

Redazione del Rapporto di Riesame

Denominazione del Corso di Studio: ECONOMIA AZIENDALE

Classe : L-18

Sede : Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DiSEI) – Università del Piemonte Orientale, sede di Novara

Primo anno accademico di attivazione: 2011/12

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa MAURA CAMPRA (Presidente del CdS)

Sig.ra DESIREE' GIGLIOTTI (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti¹

Prof.ssa ALESSIA AMIGHINI (Docente del CdS)

Prof. GIAN MARCO CHIESI (Docente del CdS)

Prof. FABRIZIO ERBETTA (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

data o date, oggetti della discussione:

18/07/2016 incontro del gruppo del Riesame per una preliminare analisi delle bozze del rapporto ciclico del riesame predisposte dai Prof. Chiesi ed Erbetta. Il gruppo si è riunito a seguito di regolare convocazione, avvenuta tramite e-mail ai membri del gruppo del riesame CLEA (cfr. Allegato 3) ed inviata in data 15/07/2016. Nel verbale dell'incontro è stabilita la data per una nuova convocazione del gruppo del riesame in data 19/07/2016.

19/07/2016 incontro del gruppo del Riesame per la stesura di una prima versione del rapporto ciclico del Riesame (quadri 1b, 1c, 2b, 2c, 3b, 3c). Nel verbale dell'incontro è stabilita la data per una nuova convocazione del gruppo del riesame per il giorno 20/07/2016.

20/07/2016 incontro del gruppo del Riesame per la stesura definitiva del Rapporto Ciclico del Riesame CLEA e degli allegati.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 21.07.2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

Il Presidente illustra al Consiglio del Corso di Studio il Rapporto Ciclico del Riesame (RCR) redatto dal gruppo del riesame composto dalla Prof.ssa Campra, dalla Prof.ssa Amighini, dal Prof. Chiesi, dal Prof. Erbetta e dalla Sig.ra Desiree' Gigliotti.

In particolare, si ricorda che il Rapporto è stato fatto circolare tra tutti i componenti del Consiglio in modo che tutti potessero prenderne visione.

Il Documento si compone di tre parti: 1) La domanda di formazione; 2) I risultati di apprendimento attesi e accertati; 3) il sistema di gestione del Consiglio di Corso di Studi. In Consiglio sono state presentate nel dettaglio le varie parti con le relative azioni correttive. In particolare, per quanto riguarda il punto 1) sono stati illustrati i contenuti e le finalità della consultazione con le parti sociali. È inoltre presentato un confronto di alcune statistiche relative al tasso di occupazione con altri Atenei limitrofi. Tra le azioni correttive emerge la necessità di miglioramento del modello di interazione con le parti sociali e la progettazione di un modello per un'attività di benchmarking con altri Atenei. Al punto 2) sono forniti alcuni commenti circa i risultati di apprendimento come risposta alla domanda di formazione emergente. Tra le azioni correttive si segnalano la necessità di miglioramento del coordinamento dei vari insegnamenti e l'analisi della possibilità di individuare e adottare un benchmark internazionale di riferimento per valutare gli esiti occupazionali e di soddisfazione degli studenti. Nell'ambito del punto 2) sono state presentate alcune statistiche relative a dinamica degli iscritti per coorti, tassi di abbandono per coorti, media CFU acquisiti per coorti e dinamica dei laureati (con rispettivi voti medi di laurea). Sulla base di alcuni rilievi emersi durante la discussione in Consiglio di Corso di Studi sono state inserite anche le tabelle relative ai tassi di variazione del numero di iscritti per coorti. Al punto 3) sono forniti alcuni commenti circa la congruenza

della struttura organizzativa con le indicazioni del sistema AVA, le risorse e i servizi a disposizione del CDS, la mappatura delle azioni correttive previste nei Rapporti Annuali del Riesame relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato e dei relativi stati di avanzamento, la gestione della comunicazione. Tra le azioni correttive si segnala il miglioramento del processo di diffusione delle informazioni ai portatori di interessi.



II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

CAMPO NON APPLICABILE

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Il 17 dicembre 2015 si è svolto l'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Tra le organizzazioni presenti figurano gli Enti Territoriali, le Associazioni industriali, la Stampa. La gamma di enti e organizzazioni consultate può considerarsi adeguatamente rappresentativa della Regione e adeguata allo scopo di far emergere la domanda di formazione. Non sono stati presi in considerazione, a integrazione o in sostituzione, studi di settore. L'obiettivo di tali consultazioni è consistito nel raccogliere informazioni e opinioni dal mercato del lavoro. Dalla consultazione emerge un generale apprezzamento per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa e per il Corso di Laurea in Economia Aziendale, in particolare, i cui laureati si caratterizzano per un rapido ed efficace inserimento nel tessuto produttivo. Il laureato in Economia Aziendale possiede competenze in più ambiti disciplinari che includono quello economico-aziendale, economico-generale, matematico-statistico e giuridico. Il panorama degli sbocchi professionali è assai eterogeneo e varia da posizioni interne alle imprese finanziarie, commerciali, industriali a quelle della net economy e dei servizi. Le aree funzionali nelle quali il laureato in Economia Aziendale può svolgere la propria attività lavorativa sono marketing, finanza, amministrazione, controllo di gestione, organizzazione e gestione del personale. In generale, tale eterogeneità è vista come un punto di forza da parte delle organizzazioni territoriali di riferimento. Nonostante detta eterogeneità, il CL in Economia Aziendale si caratterizza per un unico curriculum. Si ritiene che la presenza di 24 cfu opzionali e 12 cfu a libera scelta consentano allo studente di personalizzare adeguatamente il proprio percorso di studi, anche alla luce dell'esame di Stato per l'accesso alla professione di Esperto Contabile e di una possibile scelta d'iscrizione ad una laurea magistrale. All'arricchimento del profilo formativo dello studente contribuisce anche l'attività di stage aziendale, attività obbligatoria nell'ambito del CL in Economia Aziendale.

Nell'ambito del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa e, in particolare, nel CL in Economia Aziendale insegnano docenti provenienti anche da altri Atenei limitrofi. Ciò permette di avere una comparazione non formale con le pratiche di raccolta delle informazioni dalle parti sociali attuate presso altre strutture universitarie. Tuttavia, al momento non esiste una procedura formalizzata finalizzata alla comparazione delle modalità di raccolta della domanda di formazione attuate in altri Atenei.

Le opinioni di enti e imprese nei confronti degli studenti sono desunte attraverso un questionario erogato ai tutor aziendali. Sulla base dei questionari relativi a studenti tirocinanti che hanno svolto il loro stage tra settembre 2014 e settembre 2015 (cfr SUA-CdS 2015/16) e settembre 2013 e settembre 2014 (cfr. SUA-CdS 2014/15) emerge una certa attitudine a lavorare in gruppo.

In base alla fonte Almalaurea (sulla base di interviste effettuate nell'anno solare 2014), e come riportato nella scheda SUA-CdS 2015-2016, il tasso di occupazione è sensibilmente inferiore rispetto a quello di Ateneo (39% contro 58,7%). Ciò può essere spiegato dalla propensione dei laureati del CL di Economia Aziendale a proseguire gli studi. Infatti, la percentuale di laureati in Economia Aziendale che, a un anno dalla laurea, risultano iscritti a corsi universitari e dichiarano di non cercare lavoro è pari a 51%, contro un valore di Ateneo del 22%. Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è comunque ampiamente migliore, o al peggio in linea, con quello riscontrato in altri Atenei (tasso di occupazione a un anno dalla laurea, in base agli ultimi dati Almalaurea disponibili, pari a 26% per l'Ateneo di Pavia, Corso di Laurea in Amministrazione, Controllo e Finanza Aziendale e 22% per il Corso di Laurea in Management; pari a 28% per l'Ateneo di Torino, Corso di Laurea in Economia Aziendale; pari a 41% per il l'Ateneo di Milano Bicocca, Corso di Laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese). Sempre in base alla fonte Almalaurea (ultimi dati disponibili) la percentuale di laureati nel CLaurea in Economia Aziendale che, nell'ambito della propria occupazione, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite durante gli studi è pari a 36%. Tale dato è superiore a quello riscontrato per altri Corsi di Laurea della classe L-18 gestiti da Atenei dotati di elevata reputazione come l'Università di Torino (valore pari a 31%), l'Università di Pavia (CL Amministrazione, Controllo e Finanza Aziendale, valore pari a 13%; CL Management, valore pari a 12%).

Per quanto riguarda il CLaurea in Economia Aziendale, studiano all'estero, nell'ambito di programmi Erasmus+, il 6% degli studenti, contro un valore pari al 5% a livello di Ateneo.

I contenuti dell'offerta formativa sono coerenti con quelli previsti in altri Atenei, in particolare con quelli che, in una logica strategica, rappresentano i principali competitors (Università Bicocca di Milano, Università di Torino, Università di Pavia). Ci si prefigge, comunque, come obiettivo, l'analisi dei progetti formativi delle singole Università competitors con l'Università del Piemonte Orientale, al fine di valutare con attenzione la tipologia di figure professionali formate e l'immagine del Corso di Laurea presso il mondo imprenditoriale. A tale fine si cita la partecipazione del Dipartimento al progetto Teco, in fase di attuazione, relativo alla costituzione di una attività di benchmarking nazionale tra Atenei, che al momento è in una fase sperimentale e su base esclusivamente volontaria.

Fonti informative

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della scheda SUA-CdS
- Sito web University
- Banca dati Almalaurea

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

Punti di attenzione raccomandati:

1. *La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?*
2. *I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?*
3. *Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?*
4. *Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?*
5. *Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?*
6. *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?*
7. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Miglioramento del modello di interazione con le parti sociali

Azioni da intraprendere: A fini migliorativi, progettare un modello che consenta di interagire con sistematicità (mediamente, due volte all'anno) con le parti sociali. L'obiettivo proposto è quello di ottenere un flusso informativo atto ad individuare i punti di forza e di debolezza degli stagiaires del CdL al fine di intercettare la domanda di formazione emergente e non ancora soddisfatta.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Costituzione di un gruppo di lavoro dedicato (settembre 2016); previsione di incontri periodici con le parti sociali (aprile/maggio e dicembre di ogni anno). Responsabile: Coordinatore gruppo di lavoro CCdS – Rapporto con le Parti Sociali.

Obiettivo n. 2: Progettazione di un modello per un'attività di benchmarking con altri Atenei

Azioni da intraprendere: sviluppo e implementazione di un modello per l'analisi di benchmarking con gli Atenei competitors, a partire dall'analisi svolta nell'ambito del progetto Teco, attualmente in fase di sperimentazione e che vede la partecipazione del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Costituzione di un gruppo di lavoro dedicato (novembre 2016). Responsabile: Rappresentante CCdS.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

CAMPO NON APPLICABILE

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Schede descrittive degli insegnamenti.

Compilazione delle schede. Le schede descrittive degli insegnamenti sono chieste ai docenti prima dell'inizio dell'anno accademico e contengono le informazioni richieste, sia pure in una forma non esauriente per alcune voci (svolgimento prova di esame). In generale, tutti i docenti consegnano la scheda descrittiva, sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. Il caricamento delle schede avviene, di norma, durante il periodo estivo per rendere possibile la visione delle stesse agli studenti all'inizio delle lezioni del primo semestre.

È da rilevare che nel triennio considerato la procedura d'inserimento delle schede nella pagina web ha registrato una certa lentezza, causata dalla predisposizione del nuovo sito internet del Dipartimento, nell'ottica di allineamento alla struttura d'Ateneo.

Supervisione delle schede. Al momento dell'inserimento nella pagina web, prima dell'inizio del semestre, le schede di tutti gli insegnamenti sono valutate solo dal punto di vista formale (completezza dei campi). L'architettura generale del CDL e i suoi obiettivi formativi sono definiti e discussi nell'ambito CCdS. Poiché gli insegnamenti del corso di studio sono impartiti su due sedi dell'Ateneo e che alcuni di essi sono mutuati da altri corsi di laurea, è stata condotta un'analisi dei contenuti dei programmi in modo da assicurare l'opportuna coerenza fra le due sedi. Il coordinamento dei contenuti avviene soprattutto tra i docenti dello stesso settore disciplinare.

Ruolo del Presidente CCdS. Il Responsabile del CCdS effettua una valutazione ex-post basata sul giudizio espresso dagli studenti nel questionario di valutazione, durante lo svolgimento degli insegnamenti, il responsabile interviene presso il docente in caso di segnalazioni da parte degli studenti su eventuali problemi relativi all'organizzazione delle lezioni, alla prova di esame e alla comunicazione di informazioni utili per lo svolgimento dell'insegnamento.

Ricognizione sull'efficacia del processo formativo. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo trova riscontro attraverso lo strumento della valutazione della didattica da parte degli studenti. Tale valutazione è strutturata a livello di singolo insegnamento e la risposta ai singoli quesiti è graduata secondo un punteggio da 1 (punteggio minimo) a 4 (punteggio massimo). Dai questionari di valutazione (rif. RAR 2016) si segnala una bassa percentuale di studenti che richiedono una maggior integrazione tra gli insegnamenti del CdS, indicatore di una certa soddisfazione da parte degli studenti in merito alla coerenza e al coordinamento degli insegnamenti.

Valutazione dell'apprendimento.

Valutazione dell'apprendimento. La valutazione dell'apprendimento si svolge in netta prevalenza attraverso una prova scritta al termine dell'insegnamento. Diverse schede descrittive indicano in modo generico le modalità con le quali avverrà la verifica dell'apprendimento (esempio: "prova scritta")

Raggiungimento dei risultati di apprendimento. La valutazione si basa ancora in larga parte sulle conoscenze, anche se è in aumento il numero di insegnamenti che mirano allo sviluppo di capacità progettuali e in cui si applicano modalità didattiche più efficaci per l'acquisizione e la valutazione di competenze. Fra queste modalità didattiche alternative si citano i "contest", business game finalizzati a sviluppare la progettualità e il problem solving da parte degli studenti.

Nel triennio considerato gli studenti iscritti al CLEA hanno conseguito una votazione media di 24,04 (24 nel corso del 2013, 24 nel 2014, 25 nel 2015). La variazione degli studenti iscritti tra primo e secondo anno è superiore a 20% in tutte le coorti analizzate. I tassi di abbandono tra 1° e 2° anno (Tabella 1.3) sono stati calcolati utilizzando le informazioni relative al numero di rinunce, di decadenze e di trasferimenti in uscita. I dati presentano un assestamento, a partire dalla coorte 2012/13, intorno al 13%. Per un'analisi più dettagliata delle corti osservate si rimanda all'Allegato 1 (Monitoraggio delle carriere degli studenti).

La prova finale rappresenta un approfondimento di tematiche affrontate nell'ambito dello stage e permette un arricchimento della complessiva formazione dello studente, che relaziona e presenta un argomento sul quale ha direttamente operato nell'ambito dello stage stesso. Si segnala che la prova finale riguarda prevalentemente tematiche che, sebbene possano essere interdisciplinari, sono sviluppate nell'ambito di un solo insegnamento.

Coerenza dei risultati dell'apprendimento con la domanda di formazione. Si ritiene che i risultati di apprendimento siano coerenti con la domanda di formazione identificata nell'incontro con le parti sociali e gli obiettivi. Le opinioni di enti e imprese nei confronti degli studenti sono desunte attraverso un questionario strutturato e sono quantificate attraverso l'attribuzione di punteggi da 1 (punteggio minimo) a 4 (punteggio massimo); le indagini condotte (rif. RAR 2014, RAR 2015 e RAR 2016) segnalano valori generalmente soddisfacenti, con riferimento alle capacità informatiche (mediamente pari a 3,3), conoscenze di base (mediamente pari a 3,2) e capacità di interazione e di lavoro in gruppo (mediamente pari a 3,33). Si ritiene che le aziende risultino soddisfatte dall'approccio che i tirocinanti hanno nei confronti delle aziende e che essi sfruttino l'opportunità di stage in maniera competente ed efficace. Il livello di soddisfazione dei laureati è misurato attraverso indicatori disponibili presso la banca dati Almalaurea e costruiti per mezzo di interviste a un campione di laureati del CL in Economia Aziendale. In linea con la tendenza di Ateneo, una significativa quota esprime soddisfazione generale nei confronti del corso di laurea (95,8% per il 2014, 91,8% per il 2015), superiore al dato nazionale (89,9% sia per il 2014, sia per il 2015), e la maggioranza dei laureati dichiara che rifarebbe le stesse scelte in termini di luogo di studio e Corso di Laurea.

Benchmarking nazionale e internazionale.

Benchmarking dei risultati di apprendimento attesi. Con riferimento al livello di soddisfazione dei laureati, la fonte principalmente utilizzata è la banca dati Almalaurea; non si è ancora valutato se introdurre un sistema di comparazione delle performance dei laureati per un appropriato benchmarking internazionale.

A livello di comparazione delle capacità e competenze degli studenti dell'Università del Piemonte Orientale con altri Atenei a livello nazionale e internazionale, si può citare il test Ahelo (OECD AHELO Feasibility Study). Tale test ha lo scopo di valutare la capacità degli studenti di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso di studi e la loro capacità di ragionamento. Il test è rivolto a studenti dell'ultimo anno della laurea triennale ed è stato somministrato tra febbraio e maggio 2012. L'università del Piemonte Orientale ha ottenuto un punteggio pari a 493 leggermente inferiore alla media (500). Il tasso di risposta è stato molto alto (79%), superiore alla media (60%). Il punteggio conseguito è superiore, inoltre, a quello di Atenei simili in termini di dimensione (Atenei medio/piccoli), di localizzazione (città piccole), di fonti di finanziamento (finanziamento prevalentemente attraverso fondi pubblici), di enfasi sull'attività accademica (sia attività didattica che di ricerca). Si menziona infine il progetto di benchmarking nazionale Teco, tuttora in fase di attuazione sperimentale e su base esclusivamente volontaria, e al quale partecipa il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

Punti di attenzione raccomandati:

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)
3. Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b)? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?
4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?
7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?
8. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Miglioramento del coordinamento dei vari insegnamenti

Azioni da intraprendere: Aumentare il monitoraggio dei contenuti dei diversi insegnamenti, sia con riferimento al coordinamento dei corsi sulle due sedi (Novara e Alessandria), sia con riferimento ai corsi mutuati da altri corsi di studio.

- In caso di cambiamenti nella struttura organizzativa dell'insegnamento (ad esempio il cambiamento del docente) il responsabile del CCdS convocherà il docente incaricato per illustrare i risultati di apprendimento attesi al fine di un corretto svolgimento delle lezioni.
- Più efficace valutazione dell'efficacia informativa della scheda pubblicata sul web, la coerenza fra quanto dichiarato nella scheda descrittiva e l'effettivo svolgimento dell'insegnamento, nonché la corrispondenza delle modalità della prova di esame e delle altre verifiche.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Responsabile: Presidente CDS., a.a. 2016-2017

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 2: Analisi della possibilità di adottare un benchmark internazionale di riferimento per valutare gli esiti occupazionali e di soddisfazione degli studenti

Azioni da intraprendere: individuazione e verifica delle caratteristiche di un opportuno benchmark internazionale e confronto degli esiti occupazionali, al fine di rendere possibile un confronto

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Responsabile: Presidente CDS e gruppo di lavoro da costituirsi a dicembre 2016, scadenza 2018

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

CAMPO NON APPLICABILE

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Processi principali per la gestione del CdS. La struttura organizzativa del CdS è stata definita in base alle esigenze del sistema AVA, includendo il Gruppo del Riesame e l'identificazione dei Docenti di Riferimento. I Rapporti del Riesame annuali (RAR) hanno previsto azioni correttive per le quali sono state individuate figure di riferimento. Risulta importante la presenza attiva dei rappresentanti degli studenti nell'ambito del processo di assicurazione della qualità. Tra i processi di gestione del CdS, e ai fini dell'ottimizzazione del percorso formativo, vi è la verifica della coerenza tra i programmi degli insegnamenti svolti presso le due sedi di Novara ed Alessandria. Tale decisione, ampiamente discussa nei Rapporti del Riesame annuali, discende dalla necessità di rendere il più possibile omogenei i contenuti formativi erogati agli studenti delle due sedi su cui è strutturato il CdS. Tale processo è attualmente concluso. Per le aree matematico-statistica ed economica la verifica, che si è conclusa, è stata particolarmente articolata. Per le aree economico-aziendale e per le principali discipline dell'area giuridica la verifica, già conclusa, è stata più agevole poiché trattasi di docenti che hanno insegnato o insegnano presso la sede di Novara.

Risorse e servizi a disposizione del CdS. Le risorse e i servizi consistono sia in un supporto informatico (servizio wi-fi, email di Ateneo, sistema DIR, aule informatiche per la didattica, aule studio informatiche) sia in una dotazione di servizi bibliotecari (prestito volumi cartacei, risorse elettroniche). Per entrambe le tipologie di servizi sono stati introdotti dei questionari di valutazione del gradimento da parte degli studenti (si vedano azioni correttive previste nel RAR 2015). I rispondenti al questionario sui servizi informatici sono stati 128 mentre sono stati 125 i rispondenti al questionario sui servizi bibliotecari. I dati sono stati analizzati e sono stati predisposti dei rapporti. Tali rapporti, in generale, mettono in luce un buon gradimento verso i servizi bibliotecari e un ottimo gradimento verso i servizi informatici.

Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato. Sulla base dei Rapporti Annuali del Riesame per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 emerge una certa indipendenza tra le azioni correttive proposte. Non si riscontrano, in altre parole, aree di sovrapposizione tra le suddette azioni correttive. Le azioni correttive proposte nei rapporti annuali dal 2014 al 2016 (nel RAR 2013 non sono presenti azioni correttive già intraprese in quanto trattasi del primo documento del riesame) sono state tendenzialmente raggiunte in misura totale o parziale (vedasi allegato 2). L'unica azione correttiva non soddisfatta riguarda la diffusione agli studenti di informazioni circa programmi di mobilità internazionale.

Gestione della comunicazione. Il sistema AVA ha previsto la predisposizione di funzioni e figure responsabili per il miglioramento della qualità. Tali funzioni e figure responsabili sono state implementate nel Corso di Studi. Nel processo di trasferimento delle informazioni la Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento ha messo in luce alcune criticità, quali, per esempio, la mancanza sul sito di Dipartimento del curriculum, anche in lingua inglese, dei docenti. Il punto dovrebbe essere superato dall'implementazione dell'Annuario digitale di Ateneo.

Fonti informative

- Rapporti Annuali del Riesame
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Principali elementi da osservare:

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*
5. *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1: **Miglioramento del processo di diffusione delle informazioni ai portatori di interessi**

Azioni da intraprendere: Diffusione di documenti e informazioni utili al miglioramento della qualità del CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Diffusione ai portatori di interesse dei documenti necessari al miglioramento della qualità (documenti AQ di Ateneo, RAR e RCR, relazioni sugli incontri con la parti sociali, etc.) in tempi utili (ottobre di ogni anno) al fine di migliorare la trasparenza. Responsabile: gruppo AQ del CdS; Coordinatore del CdS.

Allegati

Allegato 1 – Monitoraggio delle carriere degli studenti

L'analisi ha considerato i dati provenienti la banca dati di Ateneo aggiornata a settembre 2015 con riferimento alle coorti 2011/12 – 12/13 – 13/14 – 14/15.

La Tabella 1.1 mostra la dinamica delle coorti in termini di iscrizioni e si nota un forte incremento nel numero di immatricolazioni reso possibile dall'apertura della sede di Alessandria.

Tabella 1.1: Dinamica degli iscritti per coorti (numero di studenti)

a) Tutti gli immatricolati

	1° anno	2° anno	3° anno	FC 1° ann0
Coorte 2014-2015	616			
Coorte 2013-2014	629	460		
Coorte 2012-2013	431	339	281	
Coorte 2011-2012	452	336	272	159

b) Matricole pure

	1° anno	2° anno	3° anno	FC 1° ann0
Coorte 2014-2015	479			
Coorte 2013-2014	500	411		
Coorte 2012-2013	340	276	259 (di cui laureati 28)	
Coorte 2011-2012	316	281	255 (di cui laureati 93)	150 (di cui laureati 16)

Fonte: Elaborazioni da Banca Dati Ateneo

La Tabella 1.2 riporta le variazioni percentuali nel numero complessivo di iscritti e di matricole pure; I dati segnalano una certa riduzione del numero di studenti iscritti tra il primo e il secondo anno (superiore al 20%); tale riduzione resta stabile tra le varie coorti analizzate.

Tabella 1.2: Dinamica degli iscritti per coorti (variazioni percentuali)

a) Tutti gli immatricolati

	Variazione % tra primo e secondo anno	Variazione % tra secondo e terzo anno
Coorte 2013-2014	-26,87%	
Coorte 2012-2013	-21,35%	-17,11%
Coorte 2011-2012	-25,66%	-19,05%

b) Matricole pure

	Variazione % tra primo e secondo anno	Variazione % tra secondo e terzo anno
Coorte 2013-2014	-17,8%	
Coorte 2012-2013	-18,8%	-6,2%
Coorte 2011-2012	-11,1%	-9,3%

Fonte: Elaborazioni da Banca Dati Ateneo

I tassi di abbandono tra 1° e 2° anno (Tabella 1.3) sono stati calcolati utilizzando le informazioni relative al numero di rinunce, di decadenze e di trasferimenti in uscita. I dati presentano un assestamento, a partire dalla coorte 2012/13, intorno al 13%.

Tabella 1.3: Tasso di abbandono (valori riferiti a tutti gli immatricolati)

Valori calcolati utilizzando i dati relativi a rinunce, decadenze e trasferimenti in uscita

	Drop out % tra primo e secondo anno	Drop out % tra secondo e terzo anno
Coorte 2013-2014	-13,67%	-9,35%
Coorte 2012-2013	-12,76%	-11,21%
Coorte 2011-2012	-24,56%	-12,50%

Fonte: Elaborazioni da Banca Dati Ateneo

Dall'interrogazione della Banca dati Ateneo, i CFU mediamente conseguiti (Tabella 1.4) si attestano nell'a.a. 2014/15 attorno a 28,45, in diminuzione nel periodo considerato. È un aspetto da monitorare negli anni successivi. Il minor conseguimento di CFU può portare a un incremento del numero degli studenti fuori corso. Ciò si integra con la proposta avanzata dal CCdS (cfr. RAR 2015) di verificare, tramite questionario, le cause che portano gli studenti a terminare gli studi fuori corso.

Tabella 1.4: Media CFU acquisiti e numero di studenti attivi per anno accademico

Anno accademico	Media CFU	Totale studenti
2011/12	35,33	897
2012/13	33,09	1022
2013/14	32,63	1158
2014/15	28,45	1269

Fonte: Banca Dati Ateneo

A fronte di un considerevole aumento del numero di iscritti, la dinamica dei laureati (Tabella 1.4) denota un aumento del numero di titoli conseguiti ed una lieve riduzione del voto medio di laurea. Fra i dati relativi alle lauree emerge un aumento della quota di laureati non regolari (21% nel 2013/14 contro l'8,5% dell'anno accademico precedente). La maggiore incidenza dei laureati non regolari è un aspetto da monitorare negli anni successivi. Ciò si integra con la proposta avanzata dal CCdS (cfr. RAR 2015) di verificare, tramite questionario, le cause che portano gli studenti a terminare gli studi fuori corso.

Tabella 1.4. Dinamica dei laureati per periodi

Anno accademico	Totale laureati	Laureati regolari	Laureati non regolari	Voto medio
2011/12	159	156	1	93,69
2012/13	164	150	14	93,95
2013/14	181	142	39	90,72
2014/15	185	n.d.	n.d.	92,07

Fonte: Banca Dati Ateneo

Allegato 2: Livello di attuazione delle azioni correttive previste nei Rapporti Annuali del Riesame*

	RAR 2014	RAR 2015	RAR 2016
Interventi correttivi			
L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS			
Razionalizzazione dei contenuti didattici degli insegnamenti	■		
Diffusione delle informazioni in merito a programmi di mobilità internazionale per studenti		■	
Potenziamento attività seminariali		■	
Monitoraggio studenti fuori corso e cause relative			■
L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE			
Sviluppare gli aspetti didattici sotto un profilo internazionale ed in lingua inglese	■		
Analisi dei questionari di valutazione della didattica		■	
Miglioramento dell'efficacia della didattica			■
Miglioramento dei servizi informatici e bibliotecari			■
L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO			
Facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati del Corso di Studi			■

* Le azioni correttive inserite (estratte dai Rapporti Annuali del Riesame) fanno riferimento agli interventi già intrapresi, per i quali sono disponibili gli esiti.

Legenda:

- Azione realizzata
- Azione parzialmente realizzata
- Azione non realizzata